

**Delibera n.34/2018**

**Oggetto: Convenzione tra il CREA e l'Archeoclub d'Italia Onlus per la gestione del sito archeologico della via "Nomentum-Eretum"**

**Il Consiglio di Amministrazione**

- VISTO** che ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2, lett. e) dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione adotta gli indirizzi per la gestione del patrimonio immobiliare nel rispetto della normativa vigente;
- VISTO** il decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 19083 del 30/12/2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 28/02/2017 al n. 161, prot. CREA n. 10230 del 14/03/2017, con il quale è stato approvato il "Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA";
- VISTO** il decreto del Commissario straordinario n. 57 del 6/04/2017 con il quale sono stati istituiti, a decorrere dal 1° maggio 2017, i dodici Centri di ricerca come previsti nel sopra citato Piano;
- PREMESSO** che sui terreni di proprietà del CREA - Centro di ricerca Zootecnia e Acquacoltura siti in Monterotondo e distinti al catasto al foglio 33, particelle 23 e 55 è presente un sito archeologico contenente i resti dell'antica strada romana Nomentum - Eretum, ricadente nell'area della Riserva Naturale di Macchia di Gattaceca e del Barco;
- PREMESSO** che il sopra citato sito archeologico è stato gestito per diversi anni dall'Associazione Archeoclub d'Italia Onlus sede di Mentana Monterotondo, associazione culturale e di volontariato senza fini di lucro che promuove la conoscenza, la tutela e la valorizzazione dei beni di interesse storico e artistico, in virtù di convenzioni stipulate con l'allora Istituto Sperimentale per la Zootecnia, oggi Centro di ricerca Zootecnia e Acquacoltura, e successivamente con questo Consiglio;
- PREMESSO** che l'ultima convenzione stipulata, della durata di due anni non rinnovabile, è giunta a naturale scadenza lo scorso 15 marzo 2018;
- VISTA** la nota del 23 ottobre 2017 con la quale la suddetta Associazione, nella persona del Presidente dr.ssa Sara Paoli, ha chiesto di poter sottoscrivere una nuova convenzione di durata biennale per consentire la prosecuzione dei lavori di scavo e di manutenzione del sito archeologico;
- CONSIDERATO** che con la sopra citata nota è stata chiesta, altresì, la concessione di una ulteriore porzione di terreno sita in località Pietrara collocata al sud dell'area archeologica in questione, nella quale sono emersi i resti di una probabile villa romana e un altro tratto di basolato;
- VISTA** la circolare n. 6 del 15 febbraio 2016 del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo che prevede la necessità di acquisire, preventivamente al rilascio della concessione di scavo, la rinuncia al premio di rinvenimento da parte di tutti i privati proprietari degli immobili su cui si svolge lo scavo o, in alternativa, l'assunzione dell'impegno da parte del concessionario a farsi carico dell'obbligo di corrispondere il premio di rinvenimento previsto dall'art. 92 del D. Lgs. 42/2004 a favore del proprietario;

**CONSIDERATO** che l'Associazione ha trasmesso, apposita dichiarazione di impegno a farsi carico dell'obbligo di corrispondere il premio di rinvenimento a favore di questo Consiglio;

**CONSIDERATO** che la suddetta Associazione ha eseguito, nel corso degli anni, lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione del sito archeologico ed una campagna di scavo e di restauro, previa acquisizione della prescritta concessione da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, che ha interessato le principali strutture murarie emerse nel tempo;

**CONSIDERATO** altresì l'Associazione in questione ha contribuito a promuovere la conoscenza, la tutela e la valorizzazione dei beni di interesse storico ed artistico ed anche a valorizzare l'immagine del CREA, rendendo il sito archeologico fruibile al pubblico, mediante visite guidate con cadenza mensile e visite settimanali da parte di strutture scolastiche;

**VISTA** la nota prot n. 38828 del 20/11/2017 con la quale il Direttore del Centro di ricerca Zootecnica e Acquacoltura ha espresso parere favorevole in merito alla sottoscrizione di una nuova convenzione di durata biennale ed alla concessione di una ulteriore porzione di terreno identificata al catasto al foglio 33 particella 2 per complessivi mq 617;

**VISTA** la nota prot. n. 16096 del 03/04/2018 con la quale è stato chiesto al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'Area metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale di indicare le modalità più idonee per regolamentare l'utilizzo e la valorizzazione dell'area in questione al fine di garantire la pubblicità e la trasparenza delle procedure da adottare;

**VISTA** la nota, acquisita al protocollo CREA al n. 22696 del 08/05/2018, con la quale il Ministero, ha rappresentato che, in considerazione del fatto che la convenzione sottoscritta tra il CREA e l'Archeoclub è stata sempre a titolo gratuito, questo Consiglio potrebbe prendere in considerazione, onde non interrompere il progetto di ricerca archeologica in atto e, soprattutto, assicurare la manutenzione dell'area, tra gli altri, lo strumento della convenzione, di cui si avvale lo stesso Ministero;

**CONSIDERATO** che con la sopra citata nota il Ministero ha evidenziato che l'Archeoclub, attraverso lo strumento della concessione di scavo, ha apportato rilevanti dati per la conoscenza dell'AgroNomentano-Eretino in età antica, oltre che mettere in luce notevoli testimonianze archeologiche meritevoli di essere valorizzate e fruite, facendo presente che nell'eventualità che l'Archeoclub non abbia la possibilità di accedere all'area e, quindi, di portare avanti l'indagine archeologica" lo stesso Ministero dovrebbe sospendere per gli anni futuri la concessione di scavo con grave pregiudizio per una ricerca scientificamente molto valida;

**CONSIDERATO** che il Ministero ha rappresentato, altresì, l'obbligatorietà di una costante opera di manutenzione al fine di scongiurare il deterioramento delle strutture murarie;

**TENUTO CONTO** che tale iniziativa promuove la conoscenza, la tutela e la valorizzazione dei beni di interesse storico ed artistico e contribuisce a valorizzare l'immagine del CREA;

**RITENUTO** pertanto di poter accogliere la richiesta avanzata dell'Associazione Archeoclub D'Italia;

**Presenti e votanti: n. 5, maggioranza assoluta: n. 3. Con voto unanime dei presenti espresso nelle forme di legge dal Presidente e dai Consiglieri: Gentile, Pisante, Remaschi e Perrone;**

### **DELIBERA**

#### **Art.1**

È autorizzata la sottoscrizione della convenzione con l'Associazione Archeoclub D'Italia Onlus sede di Mentana Monterotondo per la gestione del sito archeologico della via Nomentum-Eretum presente sul terreno del CREA - Centro di Ricerca di ricerca Zootechnia e Acquacoltura, sito in Tormancina, identificato al NCT del Comune di Monterotondo al foglio 33, particella 23 (mq 5147), al foglio 33 particella 55 (mq 3.600) e dell'ulteriore porzione di terreno identificato al catasto al foglio 33 particella 2 (mq 617), per una superficie totale di mq 9.364;

La convenzione avrà durata biennale, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, e non potrà essere rinnovata tacitamente, neppure con il tacito consenso delle parti.

#### **Art.2**

E' dato mandato al Presidente di sottoscrivere la convenzione di cui trattasi.

**Letto, approvato e sottoscritto.29.05.2018**

Il Segretario  
(Dott.ssa Alexia Giovannetti)

Il Presidente  
(Dott. Salvatore Parlato)